

26 ottobre 2021

**Alla c.a.
dei componenti delle
Commissioni III, VII e VIII
del Consiglio Superiore della Magistratura**

e

**del Dipartimento Organizzazione
del Ministero della Giustizia**

e.p.c.

**Al Presidente
della Corte d'Appello di Bologna**

**Al Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello di Bologna**

**Ai Procuratori della Repubblica
presso loro sedi**

**Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati
presso loro sedi**

**Alla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
a mezzo posta elettronica**

**OGGETTO: SULLE GRAVI CARENZE DI PERSONALE IMPIEGATO E MAGISTRATI
PRESSO LE PROCURE DELLA REPUBBLICA DI MODENA, PARMA, PIACENZA E
REGGIO EMILIA.**

PREMESSA

I Consigli direttivi delle Camere Penali che sottoscrivono la presente, tutte ricomprese territorialmente nel Distretto della Corte d'Appello di Bologna, intendono sottoporre alle SS.VV. Ill.me la situazione relativa alle significative carenze di organico della magistratura ordinaria, di quella onoraria e del personale amministrativo degli uffici di Procura del distretto, in un'ottica improntata alla massima collaborazione e di tutela di superiori esigenze di giustizia avvertite da tutti i professionisti e dalle parti coinvolte nel procedimento penale.

Le difficoltà derivanti dall'emergenza pandemica – ed in particolare delle sue fasi

più acute – hanno di certo posto gli uffici giudiziari di fronte a sfide di grande complessità che le novità normative in materia di c.d. digitalizzazione hanno solo in parte attenuato e per certi versi anzi drammaticamente aggravato (pensiamo al mal funzionamento del portale telematico, ancora lontano da una risoluzione dei continui guasti e disservizi tecnici).

La pandemia ha inevitabilmente determinato il rallentamento dei procedimenti pendenti in ciascuna fase, nonostante l'adozione di prassi virtuose che hanno potuto, a causa di difficoltà oggettive a tutti note, attenuare gli effetti di un primo lungo periodo di stasi e di quello successivo che ha giocoforza determinato elementi di inefficienza del sistema.

D'altra parte, le carenze di organico di cui si dirà oltre, nonostante il riconosciuto impegno organizzativo (e non solo) da parte di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle Procure della Repubblica, preoccupano, avendo assunto oramai dimensioni non fisiologiche e certamente incompatibili con l'esigenza di fronteggiare l'elevato numero di notizie di reato che nei rispettivi circondari debbono essere trattate ogni anno.

Le richiamate carenze di organico rischiano di causare disservizi e gravi difficoltà nell'organizzazione del lavoro che potrebbero determinare gravi compressioni di diritti e facoltà dei soggetti coinvolti dalle indagini e dal processo.

Pare dunque opportuno segnalare puntualmente quanto rilevato in relazione a ciascun ufficio di Procura:

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MODENA

A) Pianta organica dei magistrati ordinari:

La mancata copertura del dodicesimo posto di Sostituto Procuratore introdotto nel 2016 ed il recente trasferimento di tre sostituti procuratori ad altra sede, determina attualmente una copertura effettiva di n. 4 Sostituti Procuratori su 12, pari al 33%. Tale situazione è peraltro destinata ad aggravarsi nei prossimi mesi vista la richiesta di pensionamento avanzata da un Sostituto Procuratore, suscettibile di avere luogo nel mese di febbraio 2022. Ciò porterà in breve alla certa copertura di n. 5 posti di Sostituto Procuratore su 12 (pari al 41%), determinando una situazione tale da non garantire, evidentemente, il corretto funzionamento dell'ufficio.

B) Pianta organica dei magistrati onorari:

Oltre alla richiamata carenza dei Sostituti Procuratori, deve essere altresì evidenziata la cronica copertura della pianta organica dei V.P.O. (allo stato presenti in numero di 10 sui 16 previsti = 37%), destinata ad aggravarsi con le dimissioni di due V.P.O. vincitrici di concorsi presso l'Amministrazione della Giustizia: ciò determinerà, a giorni, una copertura del 50% (n. 8 VPO sui 16 tabellarmente previsti).

C) Pianta organica del personale amministrativo:

Quanto al personale amministrativo preoccupa soprattutto la copertura dei posti di Cancelliere, risultando attualmente in servizio un numero di 5 su 8 (= 37,5 % di copertura organica).

D) Conclusioni:

Come agevolmente verificabile, appare dunque evidente la grave carenza di

sostituti procuratori, aggravata da quella pure altrettanto preoccupante relativa ai V.P.O.

La Procura di Modena iscrive mediamente a Modello 21 circa 10.000 procedimenti all'anno. Esercita le proprie funzioni davanti al Tribunale di Modena ed all'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Modena¹.

Nel complesso gli impegni d'udienza monocratica davanti al Tribunale ed al Giudice di Pace, a quanto noto, gravitano intorno alle 70/80 udienze mensili, tenendo conto delle udienze fissate per la celebrazione delle direttissime, spesso sede anche della trattazione di altri processi. A ciò si aggiungono i circa 40 impegni d'udienza mensile davanti al G.I.P. e 12/16 davanti al Tribunale Collegiale, oltre alle due udienze mensili di sorveglianza ed ai molteplici impegni davanti al Giudice Civile.

Risulta che sia stata richiesta l'applicazione extradistrettuale di n. 2 sostituti procuratori per contenere l'emergenza, ma ad oggi non si conosce lo stato e l'esito della procedura.

D'altra parte, per quanto detto, è urgente la necessità di procedere alla pubblicazione di almeno tre posti di sostituto procuratore della repubblica per la copertura, seppur parziale della pianta organica, anche in considerazione dell'imminente pensionamento già richiamato in precedenza.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA

A) Pianta organica dei magistrati ordinari:

L'organico dei Magistrati togati prevede la presenza di dieci Sostituti, oltre al Procuratore. Allo stato sono in servizio nove Sostituti, con la scoperta di un posto.

B) Pianta organica dei magistrati onorari:

L'Organico prevede la presenza di nove V.P.O.; in servizio attualmente sono otto, con la scoperta di un posto.

C) Pianta organica del personale amministrativo:

L'organico del personale amministrativo (in ogni caso assolutamente insufficiente, alla luce di quanto si esporrà a breve) manifesta una scoperta di quasi il 20% e riguarda soprattutto le figure apicali; mancano, infatti, il dirigente amministrativo, nonché quattro funzionari sui sette previsti in pianta organica (= 43 % di scoperta).

Nel primo semestre dell'anno 2021 sono stati assegnati un operatore a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato per la durata di un anno.

Dall'ottobre 2020 è in assegnazione temporanea ex Legge 104/92 un altro operatore distaccato dalla Procura di Piacenza, peraltro in attesa di trasferimento presso questo Ufficio.

Per evitare interruzioni nel servizio, a causa dell'organico così ridotto, per diverse funzioni amministrative centralizzate (ricezione atti; ufficio dibattimento; ufficio intercettazioni; ufficio spese di giustizia; ufficio procedimenti di competenza del giudice di Pace) è stato ed è tuttora necessario fare ricorso alla collaborazione di personale di Polizia Giudiziaria, senza il cui apporto non sarebbe affatto gestibile l'attività ordinaria.

A ciò si aggiunga che i nuovi programmi ed applicativi informatici richiedono

maggior specializzazione e competenza del personale, competenza che, per la mole di lavoro, detto personale non riesce ad acquisire, almeno non in tempi rapidi, e ciò produce un rallentamento negli adempimenti amministrativi.

Il personale addetto alla Sezione di P.G. è in gran parte assegnato ai Sostituti in modo che ognuno dei magistrati abbia a disposizione un ufficiale di P.G. (tuttavia tale abbinamento non è stato possibile mantenerlo in tutti i casi).

Alle carenze di organico del personale amministrativo si è cercato di far fronte attraverso una riorganizzazione ed una maggior razionalizzazione dei servizi stessi, che sono costantemente monitorati e formano oggetto di interventi mirati con appositi ordini di servizi.

Vige tuttora un assetto organizzativo per il quale (a causa della carenza di assistenti) l'assistenza al Magistrato è garantito da mini strutture centralizzate, con due unità di segreteria abbinate a tre Sostituti.

D) Conclusioni:

Come evidenziato in precedenza, dunque, la principale, forte, criticità riscontrata riguarda la grave scopertura dei funzionari (in n. 4 sui 7 previsti = 43 % di scopertura).

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PIACENZA

Quanto precipuamente in ordine alla pianta organica del personale amministrativo, esaminata la richiesta del Procuratore Capo dell'08/8/2021, indirizzata al Ministero della Giustizia e alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, nonché per conoscenza al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Piacenza e alla locale Camera Penale, emerge quanto segue.

La situazione attuale e prevista per i prossimi mesi dell'organico del personale amministrativo, sotto il profilo quantitativo, costituisce fonte di grande preoccupazione per il regolare andamento degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza.

A fronte di una situazione già deficitaria, all'inizio dell'anno 2021 hanno cessato la loro attività diversi dipendenti per dimissioni o pensionamento, con una scopertura di 1/3 rispetto all'anno precedente.

A ciò si aggiunga che sono prossimi (entro la fine del corrente anno – primavera 2022) a lasciare il servizio per raggiunti limiti di età o usufruendo della cd "quota 100" altri dipendenti (cancelliere esperto, funzionario, assistente giudiziario, operatori giudiziari e ausiliario), per cui la scopertura dell'organico sarà pari quasi al 50% rispetto all'anno 2020.

Quanto premesso, in considerazione anche del fatto che la Procura di Piacenza incamera e smaltisce elevati numeri di fascicoli (rispetto allo standard nazionale), nonché tenuto conto delle sempre più pressanti esigenze dettate dalle innovazioni tecnologiche/informatiche, è ragionevole ritenere che gli Uffici si troveranno a breve nelle condizioni di non riuscire a far fronte alla normale attività, men che meno alle urgenze – all'evidenza non differibili – riguardanti le persone sottoposte a misure cautelari di diversa natura.

Già ad oggi, nonostante l'impegno profuso dal personale addetto, giacciono, per i relativi adempimenti, centinaia di fascicoli definiti o con 415 bis c.p.p. o con richieste di rinvio a giudizio o di archiviazione.

Gli uffici, con riferimento al personale amministrativo, nonostante l'impegno profuso dal Procuratore della Repubblica e da tutto il personale, versano ormai in una condizione drammatica e in un contesto estremamente preoccupante rispetto alle garanzie di esercizio del diritto di difesa.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI REGGIO EMILIA

Pianta organica del personale amministrativo:

Su esplicita richiesta della Camera Penale di Reggio Emilia, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica, con documento del 6 ottobre 2021, ha rappresentato quanto sia critica la situazione con riferimento alle carenze della pianta organica del personale amministrativo.

L'Ufficio di Procura, infatti, risulta privo di Dirigente Amministrativo e di Direttore Amministrativo dal 2015, e soltanto nel luglio 2019 aveva beneficiato della nomina della Dirigente Amministrativa, la quale, però, per diverse ragioni si è assentata spesso dall'Ufficio, non potendo raggiungere nemmeno l'obiettivo di una ricognizione scrupolosa dei carichi di lavoro gravanti su ciascuna articolazione organizzativa e della redazione di un ordine di servizio generale che fungesse da punto di riferimento e orientamento per tutte le unità di personale.

Nonostante gli sforzi profusi dal Procuratore Capo, la carenza di personale, di cui appresso si dirà, rende arduo tale compito, perché spesso è divenuto necessario sopperire anche alle assenze impreviste, o previste sol perché autorizzate quale diritto irrinunciabile del lavoratore, del personale impiegato in un'articolazione interna dell'Ufficio con personale prelevato da altra articolazione, non formato a sufficienza per svolgere le funzioni o mansioni alle quali è stato improvvisamente destinato. Così è successo in relazione alla Segreteria Amministrativa, retta soltanto da un cancelliere esperto, per l'Ufficio Spese di Giustizia, per l'Ufficio del Casellario e ancor più per l'Ufficio Udienza.

Allo stato, sono scoperti n. 2 posti di funzionario sui 5 previsti (= 40% di scopertura).

Dei n. 8 cancellieri previsti nella pianta organica, n. 3 risultano vacanti (= 37,5% di scopertura). In riferimento al concorso pubblicato nel settembre dello scorso anno, ha preso possesso un solo cancelliere sui quattro indicati a concorso per la Procura di Reggio Emilia. Dei n. 4 cancellieri presenti n. 1 usufruisce della riduzione dell'orario di lavoro per part-time (al 17%).

Per quanto riguarda la figura professionale dell'assistente giudiziario risultano in servizio n. 3 unità su 4, visto che uno di essi è stato assunto come cancelliere esperto presso altro Ufficio e ha lasciato questo il 5 ottobre scorso.

Dei n. 11 operatori di cui alla pianta organica ne risultano presenti n. 9: due di essi usufruiscono dei permessi di cui alla L. 104/92 e n. 1 unità anche di part-time al 17%, mentre n. 1 unità è assunta con contratto a tempo determinato.

Dei n. 3 conducenti previsti in pianta organica ne sono presenti n. 2, di cui n. 1 usufruisce dei permessi di cui alla L. 104/92.

Infine, a fronte della copertura completa dei posti di ausiliario, va segnalato che n. 1 unità usufruisce dei permessi di cui alla legge 104/92 e n. 1 unità del tempo parziale (part-time all'80%), così che di fatto risulta presente solo 4 mesi l'anno. Trattandosi della figura professionale di minor livello si potrebbe pensare di poco

rilievo quanto segnalato, ma considerando che le caratteristiche edilizie della Procura esigono continua movimentazione di atti da un piano all'altro della Procura della Repubblica (distribuita su tre piani) all'interno del cd. Palazzo nuovo e dalla Procura al cd. Palazzo vecchio, ove è ubicato il Tribunale ed altra parte della Procura della Repubblica, si comprende come il dato non sia irrilevante, poiché tutte le mansioni connesse a questa figura professionale vengono a gravare su un solo soggetto, peraltro addetto da anni all'Ufficio Registrazione.

Stante la predetta situazione, per il Procuratore Capo è stato necessario destinare più componenti della P.G. (ben nove) a mansioni amministrative e ricorrere a personale proveniente da associazioni di volontariato (AUSER) che svolgono mansioni esecutive: di queste ultime attualmente sono presenti n. 5 unità, che, ovviamente, libere di dedicare il tempo che credono a tale attività, non potranno mai valere come 5 unità assunte dal Ministero di Giustizia.

Conclusioni:

Come evincibile dai dati numerici esposti, appare dunque evidente la necessità di dovere con urgenza sopperire alla grave carenza del personale amministrativo che attanaglia l'Ufficio di Procura (ed invero anche il Tribunale, sia l'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza).

Considerata l'ingente ed "ordinaria" mole di procedimenti e processi trattati, alla quale negli ultimi anni si sono sommati svariati procedimenti e processi di notevoli dimensioni, il perdurare di siffatta situazione non potrà che comportare l'impossibilità anche solo di far fronte alla normale attività.

Giova da ultimo segnalare come anche le altre Procure della Repubblica ricadenti nel Distretto della Corte d'Appello di Bologna patiscano, comunque, scoperture degne di nota in relazione a vari ruoli amministrativi che spesso si attestano attorno al 20% circa.

Tra queste paiono meritare particolare attenzione le scoperture degli organici presso la **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ** (22% circa) e presso la **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI RAVENNA** (35% circa), destinate a crescere a causa del prossimo pensionamento ovvero del prossimo trasferimento di alcuni dipendenti dell'amministrazione ivi impiegati.

Da sempre le Camere Penali lamentano la necessità di un forte ampliamento delle piante organiche della magistratura e del personale amministrativo, non apparendo sufficiente il ricorso a continue modifiche normative volte all'efficientamento del procedimento penale a fronte dell'insufficienza delle piante organiche attualmente evidente.

Le nuove e recenti assunzioni di personale amministrativo non paiono aver risolto carenze che si trascinano ormai da anni.

Appare dunque evidente come l'attuale fotografia degli organici degli uffici di procura – ben al di sotto delle già insufficienti dotazioni di personale – imponga urgenti correttivi che puntino, quantomeno, ad un concreto riequilibrio degli stessi in relazione alle piante attualmente previste.

Le Camere Penali che sottoscrivono – anche a titolo di sostegno delle ragioni della presente – auspicano che le SS.VV Ill.me possano celermente avviare i necessari percorsi amministrativi, esprimendo la propria disponibilità ad una proficua collaborazione e riservando, tuttavia, sin d'ora l'adozione di idonee forme di protesta qualora le descritte carenze dovessero perdurare e non venissero ricondotte, entro termini ragionevoli, entro limiti fisiologici.

Per le Camere Penali proponenti:

Avv. Roberto Ricco - Presidente
Camera Penale di Modena

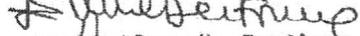
Avv. Alberto Perjoux



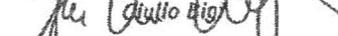
Avv. Dantele Carra - Presidente
Camera Penale di Parma



Avv. Elena Del Forno - Presidente
Camera Penale di Piacenza



Avv. Luigi Scarcella - Presidente
Camera Penale di Reggio Emilia

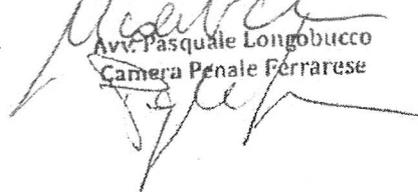


Avv. Carlo Benini - Presidente
Camera Penale della Romagna



Per le Camere Penali sostenitrici:

Avv. Roberto D'Errico - Presidente
Camera Penale di Bologna



Avv. Pasquale Longobucco
Camera Penale Ferrarese

Avv. Alessandro Sarti
Camera Penale di Rimini

